


IL TOPO E L'ELEFANTE

 Leggi il testo narrativo, poi indica con una X se le frasi sono vere (V) o false (F).

Una volta un topolino cadde in una tinozza piena d'acqua e non riusciva più a venirne fuori. Egli squittiva lamentosamente, ma nessuno lo udiva. Il poverino pensava già che quella tinozza sarebbe stata la sua tomba, ma un elefante passò di lì e con la proboscide lo tirò fuori.

Il topolino disse: – Ti ringrazio, elefante. Tu mi hai salvato la vita, saprò dimostrarti la mia gratitudine.

L'elefante scoppiò a ridere, dicendo:

– E come vuoi fare? Non sei che un topolino!

Qualche tempo dopo dei cacciatori catturarono l'elefante e lo legarono con una corda in attesa del mattino per portarlo via. Era notte, l'elefante giaceva tristemente per terra e, per quanto si sforzasse, non riusciva a strappare la corda. A un tratto spuntò fuori il topolino e cominciò a rodere la corda.

E rodi e rosicchia, prima che il giorno spuntasse l'elefante era libero.

– Vedi, elefante – disse il topolino – ho mantenuto la mia parola.

Anche un topolino qualche volta può fare ciò che non può fare un elefante con tutta la sua forza.

AA.VV., *Enciclopedia della favola: fiabe da tutto il mondo*,
a cura di G. Rodari, Editori Riuniti

I personaggi principali della favola sono tre.

V	F
---	---

Il topo era caduto in uno stagno profondo.

V	F
---	---

Il roditore viene salvato da un elefante.

V	F
---	---

L'elefante reagisce alle parole del topo ridendo.

V	F
---	---

Il grosso pachiderma viene rinchiuso in una gabbia.

V	F
---	---

Il topolino rosicchia la corda che imprigiona l'elefante.

V	F
---	---

L'elefante riacquista la sua libertà al termine della notte.

V	F
---	---

Nella favola è presente la morale.

V	F
---	---

LA PESCA

1 Leggi il testo informativo, poi completa lo schema con le informazioni ricavate dal testo.

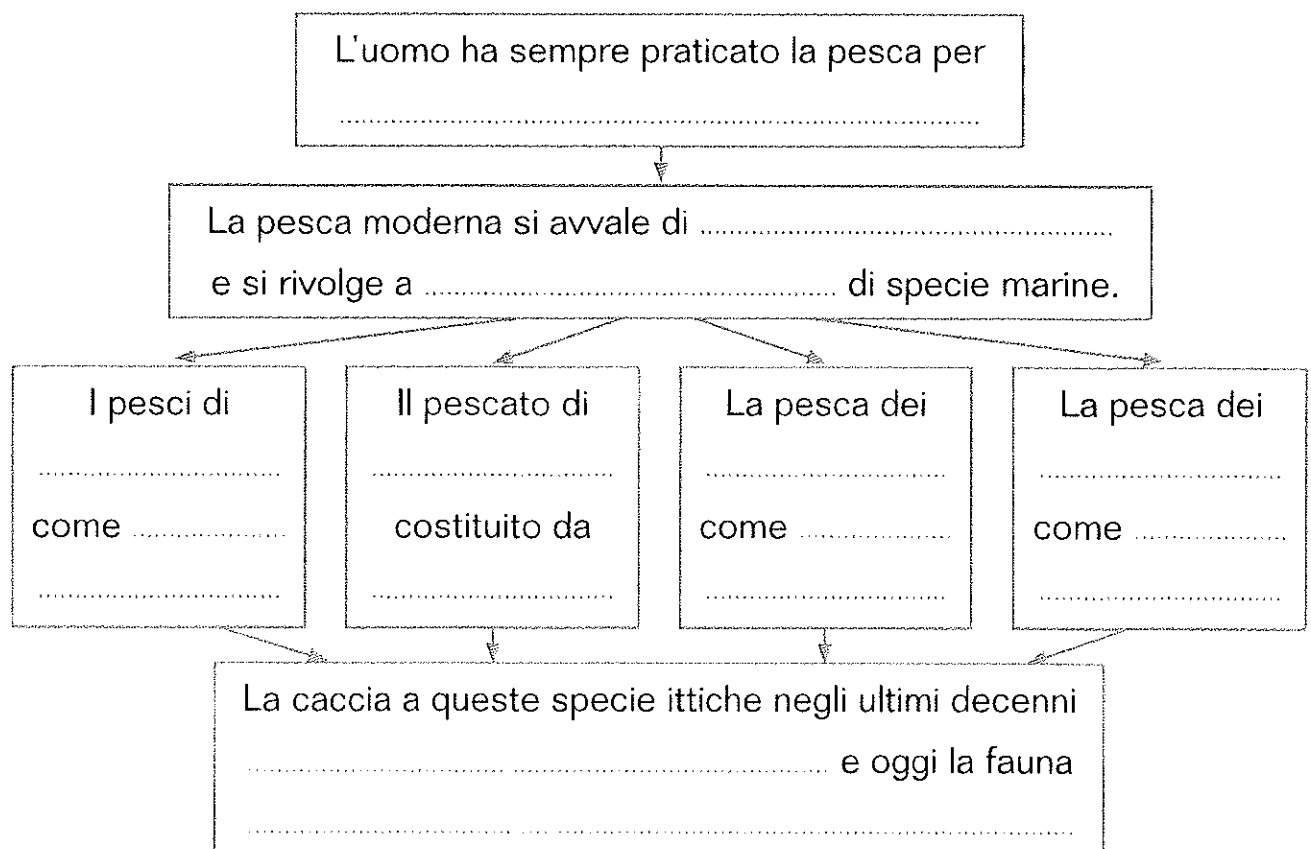
Fin dalla preistoria l'uomo ha catturato gli animali del mare per cibarsene.

Nel corso del tempo i metodi di cattura sono stati perfezionati ed è aumentata sempre più la quantità di pesce prelevata dai mari e dagli oceani.

Oggi la pesca è praticata con attrezzature molto sofisticate e si rivolge a quattro diversi tipi di specie marine: i *pesci di profondità* come merluzzi e sogliole, che dimorano sui fondali. C'è poi il *pescato di superficie* costituito da aringhe, sgombri, tonni e salmoni. Meno importante è la *pesca dei crostacei* come aragoste e gamberi. All'ultimo posto c'è la *pesca dei molluschi*, come polpi e calamari.

La caccia alle specie ittiche negli ultimi decenni si è fatta eccessiva e oggi la fauna di molte zone degli oceani si è drasticamente ridotta: le zone di pesca sono ormai sfruttate oltre il limite del sostenibile.

G. Flaccavento, N. Romani, *Invito alle scienze*, Fabbri Editori



COME SI SCRIVE?

4 Indica con una X la parola scritta in modo corretto.

- | | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> Giulio | <input type="checkbox"/> artificiere | <input type="checkbox"/> disciesa | <input type="checkbox"/> imbottigliare |
| <input type="checkbox"/> Giuglio | <input type="checkbox"/> artificere | <input type="checkbox"/> discesa | <input type="checkbox"/> imbottigliare |
| <input type="checkbox"/> ingeniere | <input type="checkbox"/> scientifico | <input type="checkbox"/> milioni | <input type="checkbox"/> stanpante |
| <input type="checkbox"/> ingegnere | <input type="checkbox"/> scentifico | <input type="checkbox"/> miglioni | <input type="checkbox"/> stampante |
| <input type="checkbox"/> bilietto | <input type="checkbox"/> professore | <input type="checkbox"/> bisce | <input type="checkbox"/> ombrello |
| <input type="checkbox"/> biglietto | <input type="checkbox"/> proffessore | <input type="checkbox"/> biscie | <input type="checkbox"/> onbrello |

9 Completa le frasi con la parola corretta, scegliendo tra ho, oh, o, ha, a, ah, anno, hanno.

- * visto quel film e deciso di rivederlo sabato domenica.
- * Sono andato Torino visitare il Museo Egizio.
- *, che noia provato ieri a teatro!
- *, che meravigliosa notizia mi dato tuo fratello.
- * Ti portato le foto che mi avevi chiesto: ti piacciono no?
- * Quest' le maestre ci portato a Firenze.

6 Dividi le seguenti parole in sillabe, aiutandoti con una /.

carota * ricamo * arido * castello * ortica * sciarpa * bambola * poeta
finestra * campana * carrozza * sonaglio * paese * gioiello * granchio

8 In ogni gruppo, trova la parola che vuole l'accento e aggiungilo.

- | | |
|-------------------------|------------------------|
| * filo – po – bonta | * perche – sta – perla |
| * cielo – andra – fa | * Artu – tre – divieto |
| * piu – qui – Sara | * su – caffè – latte |
| * re – facciamo – citta | * si – no – ma |

PAROLE INCOMPLETE

1 Completa con sce oppure scie.

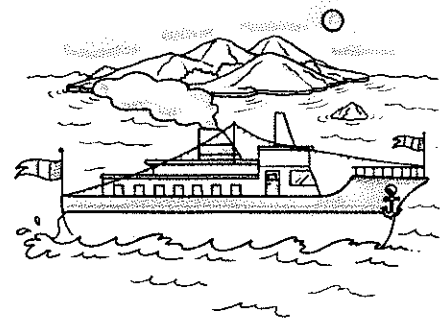
.....ndere	co.....nzantifico	inco.....nte
u.....rena	pe.....gliere
a.....nsore	palco.....niconzarifo

2 Completa con ce, cie, ge, gie.

ma.....llaio	vali.....lebrarenio
.....lo	superfi.....	cro.....ra	roc.....
cilie.....	pa.....lla	provin.....	ma.....

3 Completa con gli oppure li.

- * Paolo subì una grave umi.....azione.
- * A lu.....o parto per una crociera nel Mediterraneo.
- * La via Emi.....a fu tracciata dai Romani.
- * Questa macchina ha un бага.....aio molto capiente.
- * Per la mia dieta uso o.....o di oliva e poco burro.



4 Completa con ni, gn, gni.


- * Non vedo l'ora di arrivare al mare per fare un bel ba.....o.
- * La votazione è a scruti.....o segreto.
- * Mi piacciono molto le leggende sugliomi.
- * La professoressa vuole che dise.....amo a matita.
- * Nella verifica di matematica non ho capitoente.



5 Completa con qu, cu, equ.

a.....istare	a.....azione	ta.....eotidiani
.....esturaoio	in.....ietante	tac.....ino
eva.....are	profi.....o	a.....lei	li.....ore

FACCIAMO ORDINE

 Inserisci le parole dell'elenco nella casella giusta.

delicati * suo * marmotta * una * dei * passeggiano
 egli * semplice * il * domani * questo * incontrò * noi * cuoca * su * leggo
 molti * vento * laggiù * loro * velocemente

Nomi

.....

.....

.....

Articoli

.....

.....

.....

**Aggettivi
qualificativi**

.....

.....

.....

Altri aggettivi

.....

.....

.....

**Pronomi
personali**

.....

.....

.....

Verbi

.....

.....

.....

Preposizioni

.....

.....

.....

Avverbi

.....

.....

.....

 Con una freccia collega la prima parte di ogni frase alla seconda.

Sentivo molto freddo

Tu riordina l'armadio

La maestra non mi ha interrogato

Paola non mi parla da giorni

Controlla bene la tua valigia

Volevamo uscire un po'

Luca è venuto a scuola lo stesso

sebbene io mi fossi preparato bene.

affinché tu sia pronto per la partenza.

perciò ho acceso il riscaldamento.

invece siamo rimasti a casa.

mentre io faccio ordine nei cassetti.

nonostante non si sentisse bene.

perché è arrabbiata con me.

SOGGETTO, PREDICATO E COMPLEMENTI

1 Sottolinea con colori diversi soggetto, predicato (verbale e nominale) e complementi.

- * Nel campetto del parco alcuni ragazzi giocano a calcio.
- * Su una panchina di legno un anziano signore legge il suo giornale.
- * Due cani si rincorrono allegramente tra gli alberi del boschetto.
- * Una ragazza misura la lunghezza della sua camminata con il contapassi.
- * Una mamma insegna al suo bambino il nome delle piante del parco.

2 Cerchia l'espansione diretta (o complemento oggetto).

- * La maestra ha spiegato il procedimento per il calcolo della divisione in colonna.
- * Durante l'intervallo di metà mattina i bambini consumano la loro merenda.
- * Riccardo ha disegnato con la squadra e il righello alcune figure geometriche.
- * Durante la festa della scuola gli alunni hanno allestito una mostra di disegni.

3 Arricchisci le frasi minime con alcune espansioni.

- * Il medico cura
- * L'attore ha recitato
- * Una rana gracidava
- * Il vento ha soffiato

4 Cancella le informazioni in più fino ad ottenere frasi minime.

- * Ogni mattina per colazione Sabrina mangia un panino con la marmellata.
- * Spesso d'estate, dopo un temporale, nel cielo compare l'arcobaleno.
- * L'insegnante cerchia gli errori nei compiti dei suoi scolari con la matita rossa.
- * Tra i cespugli di quella siepe si era nascosta una piccola volpe.
- * Ieri sera alla televisione ho visto un bel documentario sui delfini.

LA FIABA SBADATA

🕒 **Inserisci nel testo le parole mancanti che trovi nel finale della fiaba.**

C'era una fiaba sbadata che si perdeva le parole. Così, quando doveva raccontarsi, saltava le parole perdute e nessuno la capiva.

La sua storia, infatti, la raccontava così:

Una volta un che si stancava a volare, si posò su un che sporgeva sull'autostrada e fermò un che passava.

– Dove potrai un aeroplano? – chiese.

– Che pretese assurde – rispose il signore severamente.

– La natura ti ha per volare, perciò le ali e

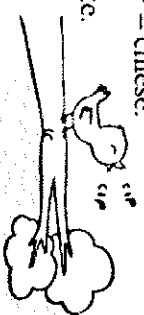
L'uccellino lo guardò divertito.

– E lei – disse – la non l'ha creato per?

– Cosa dire? – rispose l'uomo.

– Non ti

Riavviò il, premette il sull'acceleratore e si allontanò sulla sua



Un'altra fiaba, assai gentile, ritrovare le parole perdute dalla collega. Le raccolse e glielle restituì. Ma siccome le aveva messe in un sacchettino, glielle restituì alla rinfusa. Erano queste:

- auto • camminare • capisco • comprare • creato • motore • natura • piede • ramo • signore • usa • vola • vuoi • uccellino

La fiaba sbadata sta ancora cercando di rimetterle al loro posto. Come voi, sicuramente.

Da M. Anelli, *Scorie del riciclo*, Edizioni Riuniti

🕒 **Segna con le X le risposte giuste.**

a. Nel testo puoi sostituire la parola "sbadata" con:

- sbagliata
- distratta
- fantastica
- sbalordita

b. Nel testo puoi sostituire l'espressione "alla rinfusa" con:

- senza ordine
- con forza
- che fa le fusa
- rinchiusa

c. "Premette" è una voce del verbo:

- prendere
- promettere
- premettere
- premere

d. "Raccolse" e "restituì" sono verbi

- al tempo:
- passato prossimo
 - imperfetto
 - passato remoto
 - trapassato prossimo

e. La parola "motore" è un:

- nome
- aggettivo
- pronome
- verbo

f. Le parole "severamente" e "sicuramente" sono:

- nomi
- aggettivi
- verbi
- avverbi

g. La parola "autostrada" è un nome:

- collettivo
- derivato
- alterato
- composto

h. La parola "assurde" è un:

- nome
- aggettivo
- pronome
- verbo

🕒 **Completa il testo con i verbi al tempo presente.**

C'è una fiaba sbadata che si per le parole. Così, quando d raccontarsi, salt le parole perdute e nessuno la cap

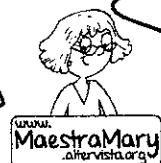
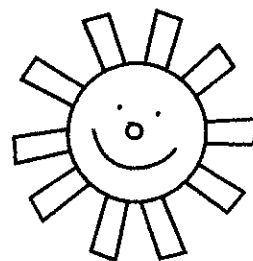
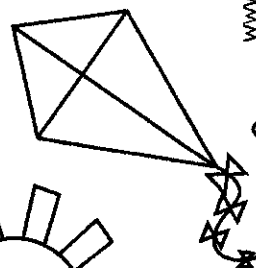
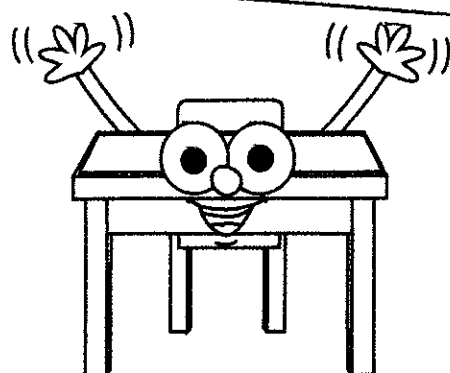
Un'altra fiaba, assai gentile, ritrovare le parole perdute dalla collega. Le racc e glielle restitu Ma siccome le messe in un sacchettino, glielle

Punti /15

titolo alla rinfusa.

Ricordi

Un festoso benvenuto ti giunge dai banchi
che di esser vuoti erano ormai stanchi.
La maestra ti accoglie con un largo sorriso
e tu credi così di essere in Paradiso.
Certo tutto il tempo passato a giocare
non si può davvero dimenticare!
Ai giardini, sulla spiaggia e sulle giostrine
a nascondino, a palla, con le racchettine,
a raccogliere le conchiglie, a godersi la crociera
fingendo di essere il pirata Macchianera,
che con la ciurma giuliva e fiera
si prepara all'arrembaggio di una pasticceria vera.
Da una regione all'altra, con le valigie sempre piene
di ciabatte, pigiamini, di vacanze serene.
Con il ciuffo sempre al vento o la chioma bagnata
dal sapore di cioccolato e di fresca rugiada.
Ti immagini regina di quel campo di fiori
svolazzando come una farfalla tra imponenti girasoli.
Con il braccio per aria fai librare l'aquilone
verde, giallo, azzurro e pure arancione.
C'è chi si gode il paesaggio che porta al sentiero
tra il torrente e le rocce con passo leggero.
Come in un lampo echeggia la voce della maestra
che ha appena finito di fare l'appello,
mentre tu scivolavi dalla finestra
aggrappandoti a quell'ultimo drappello
di un'estate che ormai è finita
riempiendo i ricordi di nuova vita!



www.maestramary.altervista.org

Maria Ruggi

Attività: l'insegnante può utilizzare questa filastrocca nei primissimi giorni di scuola, al rientro dalle vacanze, scegliendo di dettarla per verificare il livello di ingresso degli alunni. Nella fase successiva li inviterà a cerchiare i suoni (chi-che-ce-cie...) presenti nella filastrocca e a inserire le parole nei disegni, con i suoni di riferimento, contenuti nella seconda scheda.

AMBIENTI E PERSONAGGI

➤ Leggi attentamente il testo, tratto dalle *Avventure di Pinocchio*, e rispondi.

Era una stanzina terrena, che pigliava luce da un sottoscala.
 La mobilia non poteva essere più semplice: una seggiola cattiva, un letto poco buono e un tavolino tutto rovinato.
 Nella parete di fondo si vedeva un caminetto col fuoco acceso; ma il fuoco era dipinto, e accanto al fuoco c'era dipinta una pentola che bolliva allegramente e mandava fuori una nuvola di fumo, che pareva fumo davvero.

Carlo Collodi, *Avventure di Pinocchio*, Giunti

• Cerchia gli aggettivi adatti a descrivere l'ambiente.

LUSSUOSO TRISTE OSCURO SPAZIOSO LUMINOSO
ANGUSTO ACCOGLIENTE MISERO

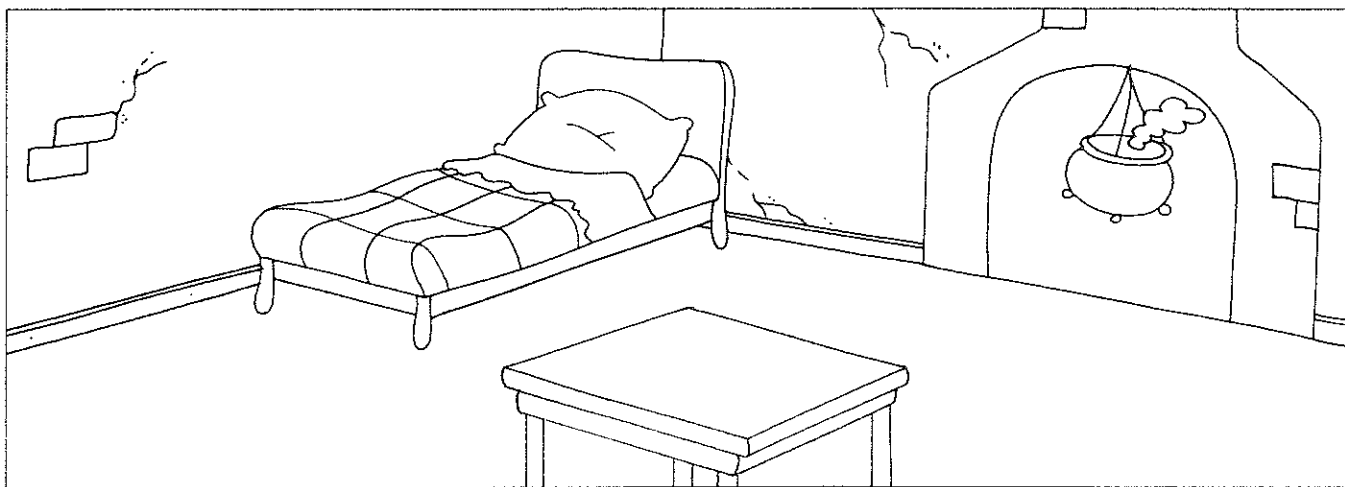
• Secondo te, qual è il personaggio del racconto che vi abita?

La fata Turchina Mangiafuoco Geppetto La volpe

• Questo personaggio può essere definito:

benestante facoltoso bisognoso povero agiato

➤ Osserva il disegno che riproduce l'ambiente descritto; mancano alcuni particolari: aggiungili tu.



ORTOGRAFIA • 2

1 Indica con una ✖ le frasi scritte in modo corretto.

Io adoro i cani e i gatti.

Io adoro i cani è i gatti.

Marta ha solo un anno.

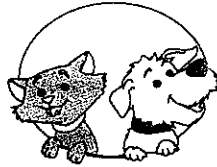
Marta a solo un anno.

Evviva! È già settembre.

Evviva! E già settembre.

Selma è gentile è generosa.

Selma è gentile e generosa.



Il mobile profuma di c'era.

Il mobile profuma di cera.

Ho perso le chiavi a scuola

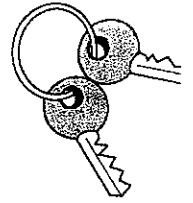
Ho perso le chiavi ha scuola.

Sbadigli perché ai sonno?

Sbadigli perché hai sonno?

Qui non c'è spazio per tutti!

Qui non ce spazio per tutti!



2 Completa le frasi con è/e, a/ha, o/ho, ai/haì.

▶ Che cosa successo al parco? arrivato di corsa un veterinario!

▶ Ti accompagno casa tua vieni con me casa mia?

▶ Io lavoro in gruppo con Elena, Sara Giulia.

▶ Quel gallo un caratteraccio: agitato aggressivo.

▶ Tu un cane? Il tuo divano pieno di peli!

▶ Aspettate ragazzi, non ancora l'ora di uscire dalla classe.

▶ bello avere tanti amici poter giocare con loro!

▶ Ieri giardini io incontrato tuo zio Alfredo.

▶ Il lombrico liscio striscia sul terreno.

▶ Oggi Adele non tempo di uscire perché impegnata con i compiti



3 Indica con una ✖ le espressioni che contengono i segni di punteggiatura corretti.

Che confusione in questa stanza!

Che confusione in questa stanza?

Aiuto, un altro ragnetto.

Aiuto, un altro ragnetto!

Chi mi aiuta?

Chi mi aiuta!

Te l'ho detto; non gioco più?

Te l'ho detto: non gioco più!

• **L'edificio più alto:** il Burj Khalifa, a Dubai nella Penisola Araba, alto 828 metri, è l'edificio più alto del mondo ed è destinato a uso residenziale, uffici e albergo.

(Guinness World Records 2013, Mondadori)

ULISSE E IL DONO DI EOLO (testo narrativo: il racconto mitologico)

Le imbarcazioni navigavano veloci sull'acqua. All'improvviso, dall'alto dell'albero maestro, l'uomo di vedetta gridò: «Terraaaaaaaaaaaaaa!» Tutti seguirono con lo sguardo la direzione che egli indicava e subito rimasero abbagliati da un enorme palazzo, completamente rivestito d'oro, che splendeva come un sole.

«Questa deve essere Eolia, la dimora di Eolo, il dio dei venti» esclamò Ulisse, il re di Itaca.

Non appena approdarono, Ulisse scese dalla nave ed entrò nello splendido palazzo. Si trovò subito di fronte un ometto con il viso paffuto incorniciato da biondi riccioli d'oro.

«Benvenuto nella mia casa, Ulisse!» lo salutò il dio dei venti.

«Conosci il mio nome?» domandò stupito.

«Certo, la tua fama di uomo astuto non ti ha reso famoso soltanto fra gli uomini. Anche noi dei apprezziamo le tue gesta, e per questo ho deciso di aiutarti a tornare a casa.»

Poi Eolo porse a Ulisse una strana borraccia di pelle di capra, chiusa con un grosso tappo di sughero, e aggiunse:

«Ti prego di accettare questo mio dono: si tratta di una pelle che contiene tutti i venti, tranne uno: lo Zefiro. Grazie al suo soffio riuscirai a raggiungere la tua amata Itaca in non più di dieci giorni.»

Il re non riusciva a credere alle proprie orecchie e, colmo di gioia, esclamò: «Grazie, divino Eolo!»

«Stai attento, però» lo mise in guardia il dio. «Apri la borraccia solo quando sarete arrivati a casa, altrimenti i venti che racchiude disperderanno tutte le tue navi in alto mare e per voi sarà la fine.»

«Grazie per avermi avvertito. Terrò questo tuo prezioso dono sempre con me» replicò. Poi salutò tutti e raggiunse i compagni sulla spiaggia.

Giunto sulla nave, non disse a nessuno che cosa era contenuto in quella borraccia e, per evitare che qualcuno la toccasse, non dormì per nove giorni e nove notti. Il decimo giorno vide le coste di Itaca, la sua amata isola.

«Finalmente a casa!» esultò e, ormai sicuro di avercela fatta, crollò per la stanchezza.

Due uomini ne approfittarono e di soppiatto si avvicinarono all'addormentato Ulisse.

«Sono giorni che tiene in mano questa borraccia, chissà quale tesoro contiene!» bisbigliò uno all'altro, mentre con movimenti delicati gli sfilava la pelle dalle mani. «Ora è nostra!»

Uno dei marinai svitò lentamente il tappo e... VOOOM!

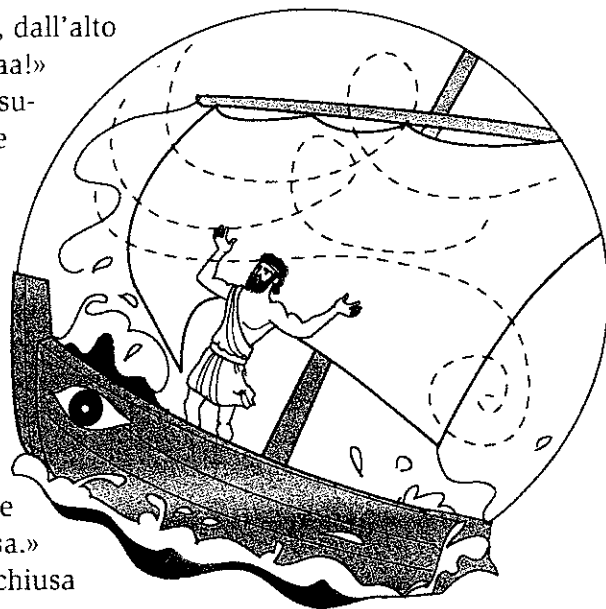
In un attimo il cielo si oscurò e si scatenò una terribile tempesta.

Svegliato dal frastuono, Ulisse vide i due marinai con la borraccia ancora in mano.

«Nooo!» gridò disperato, mentre le navi venivano spinte lontano dalle coste di Itaca. Ma ormai era troppo tardi: i venti contenuti nella borraccia erano stati liberati e il mare si portò via le navi. La voglia di disubbidire, il credere di essere più furbi, aveva portato i due marinai a commettere una sciocchezza. E gli dei li avevano puniti, soffiando le loro navi chissà dove nel mare infinito.

Ulisse, triste e sconsolato, pensava alla sua famiglia e alla sua terra, che si facevano sempre più lontane.

(G. Agnello, *I viaggi di Ulisse*, La Spiga Edizioni)





ASCOLTARE, COMPRENDERE E RACCONTARE



1 Dopo aver ascoltato la lettura, indica con una ✕ le risposte corrette.

1. All'inizio del racconto le navi si trovano

- in mezzo al mare.
- ancorate al porto.
- dentro al palazzo.
- vicino alla costa.

2. Sulle navi viaggiano

- Eolo e il suo popolo.
- Ulisse e i suoi marinai.
- i nemici di Ulisse.
- Ulisse e il dio Eolo.

3. Eolia, la terra avvistata dalla nave, è

- la dimora di Eolo, il dio dei venti.
- un'isola rivestita d'oro.
- una spiaggia molto ventosa.
- un luogo popolato da piccoli ometti.

4. Eolo decide di aiutare Ulisse e porge in dono

- una piccola capra.
- una sacca di sughero.
- una borraccia di pelle.
- una fiaschetta di vino.

5. Che cosa c'è dentro al dono di Eolo?

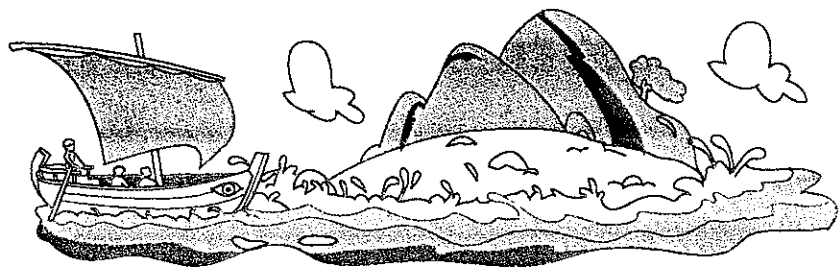
- Il vento Zefiro.
- Tutti i venti.
- Un pericoloso uragano.
- Tutti i venti tranne Zefiro.

6. Grazie al regalo di Eolo, Ulisse riesce

- a dormire per nove giorni e notti.
- ad avvicinarsi a Itaca, la sua isola.
- a scoprire un grande tesoro.
- a navigare per tutti i mari.

7. L'avventura di Ulisse finisce male perché

- Ulisse apre la borraccia appena vede Itaca.
- arriva una terribile tempesta da lontano.
- Eolo cambia idea e decide di punire Ulisse.
- due marinai disubbidienti aprono la borraccia e liberano i venti.



2 Racconta la storia che hai ascoltato con le tue parole.

PROVA D'INGRESSO LIVELLO 3 Ascolto e parlato - Testo per l'insegnante a p. 53

COMPETENZE IN INGRESSO L'alunno comprende un testo ascoltato (racconto mitologico); ripete oralmente il racconto ascoltato rispettando l'ordine cronologico e logico.

chi • che

Handwriting practice area with horizontal lines inside a scalloped-edged shape.

ce • cie

Handwriting practice area with horizontal lines inside a ship-shaped outline. Includes a URL: www.maestramaryaltervista.org

gi • go

Handwriting practice area with horizontal lines inside a sun-shaped outline with rays.

co • cio • gio

Handwriting practice area with horizontal lines inside a Ferris wheel-shaped outline.

ca • cia • gia • ciu • giu

Handwriting practice area with horizontal lines inside a butterfly-shaped outline.

ge • gie

Handwriting practice area with horizontal lines inside a suitcase-shaped outline.

VACANZE IN CAMPEGGIO

1 Leggi attentamente il testo, poi completa le frasi con le informazioni che hai trovato.

Il papà lasciò la macchina nel parcheggio sterrato del campeggio e la famiglia cominciò a scaricare i bagagli.

Il profumo di pino impregnava l'aria, il sole era ancora caldo e in lontananza si sentivano le urla gioiose dei bambini che facevano il bagno nel lago.

«Non vedo l'ora di vedere il lago» disse Nico, arrancando dietro ai genitori con il trasportino di Silver in una mano.

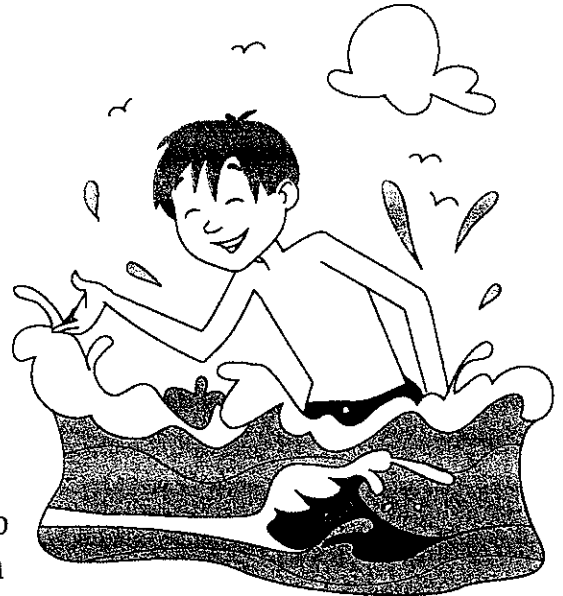
«Accidenti, che fatica, questo gatto pesa un quintale!»

«Forza, non lamentarti, sei un duro o no?» lo prese in giro sua sorella Gaia, che trascinava la sua valigia rosa laccata con le rotelle.

La roulotte della famiglia era grande e spaziosa, con un'ampia veranda e un'amaca agganciata tra due alberi. Nico appoggiò il trasportino di Silver e lo aprì. Il gatto balzò fuori, si stiracchiò in tutta la sua lunghezza, poi trotterellò sul sentiero di ghiaia e si allontanò.

Dopo che si furono sistemati, i genitori accompagnarono Nico e Gaia a vedere il lago. I due fratelli rimasero sbalorditi davanti a quello spettacolo naturale e corsero in acqua a fare il bagno con gli altri bambini. Si divertirono a tuffarsi e a nuotare nell'acqua limpida e quando uscirono per asciugarsi era ormai ora di cena.

(F. Ruggiu Traversi, *Il Campeggio delle Streghe*, Einaudi Ragazzi)



- » Il papà lascia la macchina nel
- » Il profumo di impregna l'aria.
- » Dentro al trasportino c'è
- » Gaia trascina la sua con le rotelle.
- » La roulotte della famiglia è
- » I genitori accompagnano a vedere il
- » I due fratelli corrono a fare il con gli altri bambini.
- » Si divertono a tuffarsi e a nuotare nell'
- » Quando Nico e Gaia si asciugano è ormai ora di





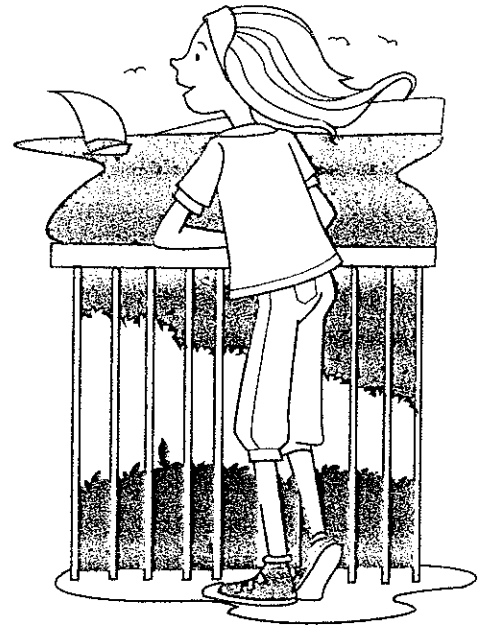
ORTOGRAFIA • 1

1 Nel seguente testo ci sono 12 parole scritte in modo errato. Sottolineale e trascrivile sotto in modo corretto.

GUARDANDO IL MARE

Mi chiamo Giuglia, ho dieci anni e adoro stare qui, sul balcone di questo appartamento, a respirare la brezza marina e a riempirmi gli occhi di blu.

Da quando siamo sbarcati dalla nave, o viaggiato con la fronte senpre schiacciata contro il finestrino senza stancarmi mai di guardare il mare, che si avvicinava alla strada, per poi allontanarsi, nascontendosi dietro un paese, oltre le roccie, al di là di un giardino, per ritornare ancora, cosi vicino che, socchiudendo gli occhi, pottevo immaginare di essere ancora sul traghetto che ci ha portati quì, da Napoli a palermo.



(G. Di Vita, *Il segreto di Nicola. Un'avventura in Sicilia*, La Spiga Edizioni)

.....

.....

.....

.....

2 Per ogni gruppo indica con una ✖ la parola divisa in sillabe in modo corretto.

or-ta-ggio



o-rtag-gio

or-tag-gio

ort-ag-gio

pas-tic-cie-re

pa-sti-ccie-re

pa-stic-cie-re

pas-stic-ci-ere



an-ima-let-to

a-ni-mal-et-to

an-i-ma-let-to

a-ni-ma-let-to



par-te-cipa-zio-ne

par-te-ci-pa-zio-ne

pa-rte-ci-pa-zio-ne

par-te-ci-pa-zione

